

# Fai: «Uniti per fermare Ombrina Mare»

## AMBIENTE

**PESCARA** Il presidente regionale del Fai, Massimo Lucà Dazio, illustra la posizione del Fai-Fondo per l'ambiente italiano, sulla vicenda della realizzazione di impianti di estrazione e trasformazione del petrolio al largo della Costa dei Trabocchi, in pratica il progetto Ombrina Mare: «La comunità europea deve lavorare ad un tipo di legislazione che sia vincolante per tutto il Mediterraneo in modo da regolamentare la problematica in maniera seria e coordinata. Invece ogni Governo ha facoltà di prendere autonomamente le sue decisioni senza una linea guida che tracci un percorso sano da seguire».

## PERICOLI

Dei pericoli per la Costa dei Trabocchi il presidente regionale del Fai parla fin dal giugno 2010, sottolineando l'importanza di una zona colma di risorse come quella della costa abruzzese: «Un esempio virtuoso è rappresentato dai binari dismessi lungo il tratto della costa, su cui esiste la possibilità di creare una pista pe-

## L'APPELLO DEL PRESIDENTE DAZIO PER LA COSTA DEI TRABOCCHI



do-ciclo-equestre dove formare centri di ristoro, o i vecchi vagoni in disuso per valorizzare questo tratto paesaggistico storicamente importante perchè legato a d'Annunzio».

## PRESTIGIACOMO

Una nota del Fai ricorda come nel 2010 l'allora ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, avesse fissato in una norma il limite minimo di dodici chilometri come distanza di sicurezza dall'area protetta e non dalla costa, ma perare a dodici chilometri dalla costa vorrebbe dire danneggiare il cuore di un'oasi naturale. Dazio: «La situazione oggi è alimentata da un clima confuso e preoccupante nel quale qualcuno può trovare terreno fertile per aggredire il nostro patrimonio. Occorre non abbassare la guardia e fare un fronte maggiormente comune tra tutte le organizzazioni e le istituzioni realmente impegnate nella soluzione di questo problema, non solo organizzando manifestazioni pubbliche ma anche cercando interlocutori sensibili come sindaci, Camere di commercio, Provincia e supportando il presidente della Regione Gianni Chiodi che sembra convinto della bontà di questa nostra battaglia».